

## Migrazione verso Sieco? «È un passo inopportuno»

**FERNO** - Il sindaco **Mauro Cerutti** prende le distanze da quello che - in consiglio comunale - ha definito uno «scatto in avanti inopportuno» del Comune socio Lonate Pozzolo sui rifiuti. La questione, criticata con una nota tempo fa anche dai gruppi consiliari di minoranze Ferno Viva e Lega Nord, sta nell'opzione manifestata dall'esecutivo lonatese guidato da **Danilo Rivolta** di aderire alla Sieco (società che gestisce i rifiuti a Cassano Magnago) che di fatto avrebbe pesanti ripercussioni sul futuro di Sap. Ovvero, la Servizi acqua potabile spa che si occupa dell'erogazione idrica, della raccolta dell'immondizia, delle pubbliche affissioni e di altro.

Insomma, è vero che il primo cittadino fernese ritiene la presa di posizione di Lonate legittima, ma allo stesso tempo la bolla come inaspettata soprattutto perché questo è stato fatto «all'insaputa di Ferno e senza neppure averci consultato». Sottolinea Cerutti: «Dovevamo essere messi a conoscenza».

La giunta fernese ha rivendicato di avere poi fatto una «diffida cautelativa». Ma quella che può essere intesa come una presa di distanza da Sap non è stata di certo condivisa dall'esecutivo di Ferno. Ora i riflettori saranno inevitabilmente puntati sul 18 novembre, quando sarà convocato il consiglio di amministrazione della società in quella che agli occhi del sindaco Cerutti vuole essere l'occasione di sanare le incomprensioni e ripartire tenendo anche conto della necessità di tutelare e garantire l'occupazione dei dipendenti della Servizi acqua potabile che dal canto loro pretendono chiarezza. Dunque, tutto potrebbe tornare nella normalità. Però è altrettanto logico che in questo caso è il comune di Lonate a dovere dare quelle spiegazioni che allo stato attuale non ha ancora dato.

M.Be.

PNEALPANA 30/10/2015